



COMUNE DI SALA BOLOGNESE
PROVINCIA DI BOLOGNA

COPIA

VERBALE DI
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 46

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI, METODI E PROCEDURE RELATIVI AL COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ E SERVIZI RIVOLTI ALL'ETA' EVOLUTIVA TRA I COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CALERARA DI RENO, CREVALCORE, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE E SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Adunanza ordinaria in 1° Convocazione - Seduta pubblica

L'anno DUEMILAOTTO (2008), addì VENTINOVE del mese di SETTEMBRE alle ore 20:30 Sala Consiliare di P.zza Marconi n. 1 - Padulle, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge e dal regolamento comunale, si sono riuniti a seduta i Consiglieri Comunali.

Fatto l'appello nominale all'apertura dell'adunanza e tenuto conto delle entrate e delle uscite dei Consiglieri in corso di seduta, alla trattazione del presente oggetto risultano:

N. ORDINE	COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
1	TOSELLI VALERIO	X	
2	BASSI EMANUELE	X	
3	BORTOLOTTI VLADIMIRO	X	
4	CREPALDI LUCIANO	X	
5	RIGUZZI GIORDANO		X
6	MANDRIOLI PAOLA	X	
7	MORANDI IORIS	X	
8	BIANCHINI VALENTINO	X	
9	PANCALDI FABIO	X	
10	BIAGI VILDES	X	
11	BARBIERI ANGIOLINO	X	
12	GOVONI MARIA CHIARA	X	
13	FAZIOLI STEFANO	X	
14	MEROLA PIERLUIGI	X	
15	BERGAMINI GIAN CARLO	X	
16	MARCHESI RENATO	X	
17	MALPENSA GIANLUCA		X

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA CICCIA ANNA ROSA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. TOSELLI VALERIO - Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato al n.3 dell'ordine del giorno.

Nomina scrutatori i Consiglieri: Bergamini Gian Carlo, Govoni Maria Chiara, Crepaldi Luciano.

Sono presenti, senza diritto di voto, gli Assessori: Collina Luciano e Zampighi Carla.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 46 DEL 29/09/2008

L'Assessore Bassi espone l'oggetto.

Marchesi legge un documento che consegna e che si allega al presente atto.

Bianchini afferma che gli è dispiaciuto ascoltare l'intervento di Marchesi perché fuori luogo, infatti la scuola elementare italiana è riconosciuta come una delle migliori a livello europeo. Spera che la riforma non sia approvata, perché pensa che il modello di scuola oggi con 3 insegnanti specializzati sia il migliore. Bisogna poi considerare le diverse realtà delle scuole, infatti Berlusconi si è vantato tempo fa di aver introdotto l'informatica nelle scuole, peccato che a Sala Bolognese l'informatica fu introdotta 2 anni fa. E' necessario il tempo pieno perché permette ai ragazzi di stare in classe fino a sera.

Per Bassi le caratteristiche delle scuole devono essere considerate per Regioni. Per quanto riguarda la R.E.R., la scuola è strutturata tenendo conto delle esigenze di ragazzi e famiglie. Un grosso problema è che i genitori lavorano fino al tardo pomeriggio e non hanno una rete parentale di supporto. Il tempo pieno, pertanto, è una necessità territoriale. Con la riforma Gelmini la situazione cambierebbe perché il maestro unico non può comunque dare l'educazione scolastica necessaria. Se sarà approvato il tempo parziale, il pomeriggio da occupare diventerebbe un onere per l'Ente Locale, che non ha più risorse.

Il Sindaco afferma, per correttezza, che si pensava di presentare un O.d.g. sulla riforma Gelmini nella scuola. E' necessario stabilizzare i precari perché hanno acquistato una professionalità nella scuola. Il tempo pieno è necessario perché permette maggiore occupazione nelle famiglie. Il giudizio sulle scuole lo danno i cittadini ed è un giudizio positivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 3° del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" prevede la stipula di convenzioni al fine di consentire ai comuni di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati;
- la legge regionale n. 26/01 in materia di diritto allo studio promuove l'attività di progettazione intercomunale nell'ambito della qualificazione scolastica e formativa;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 04.03.2003 con la quale si approvava la convenzione per la definizione dei criteri, metodi e procedure relativi alla gestione associata di attività e servizi rivolti all'età evolutiva, di durata quinquennale, tra le amministrazioni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto;

RITENUTO opportuno assicurare continuità ai rapporti in essere tra gli Enti Locali individuati negli atti programmatori della provincia di Bologna come Ambito 1, in materia di progettazione educativa e scolastica;

VISTO lo schema di convenzione per la definizione dei criteri, metodi e procedure relativi al coordinamento di attività e servizi rivolti all'età evolutiva, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, il cui testo è stato aggiornato a seguito delle modifiche apportate dalla Regione Emilia Romagna e dalla Provincia di Bologna in materia di diritto allo studio e di servizi per l'infanzia e ritenuta meritevole di approvazione;

VISTA la legge regionale n. 1/2000, così come integrata dalle leggi regionali n. 8/2004 e n. 20/2006 e successive modifiche ed integrazioni, in materia di servizi educativi per la prima infanzia;

DATO ATTO che la presente proposta di deliberazione è stata preventivamente discussa dalla competente Commissione Consiliare, riunita in seduta il 24.09.2008;

CON VOTI favorevoli e unanimi espressi nei modi e forme di legge, anche riferimento alla dichiarazione di immediata eseguibilità;

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, lo schema di convenzione per la definizione dei criteri, metodi e procedure relativi al coordinamento di attività e servizi rivolti all'età evolutiva tra i Comuni di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto, allegato al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 2) Di dare mandato al responsabile competente per materia alla stipula di detta convenzione, autorizzandolo ad apportare alla stessa modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;
- 3) Di dare atto che è stato acquisito il parere favorevole sul provvedimento di cui all'oggetto, espresso dal Funzionario Responsabile del Servizio interessato, ai sensi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000;
- 4) Di dichiarare la presente deliberazione, stante l'urgenza al fine di consentire la regolare prosecuzione delle iniziative progettuali in corso, immediatamente eseguibile, ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Valerio Toselli

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è in corso di pubblicazione presso questo Albo Pretorio per la durata di giorni quindici dal 28/10/2008 al 12/11/2008, a norma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Sala Bolognese, li 28/10/2008

L' ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO
F.to Luana Cocchi

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li

SI CERTIFICA

CHE LA SUESTESA DELIBERAZIONE

[*] **E' diventata esecutiva il 07/11/2008** per decorrenza dei termini ai sensi di legge.

[*] E' stata dichiarata **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - D.Lgs. n. 267/2000.

[] E' stata _____

Sala Bolognese, li

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Anna Rosa Ciccia

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

E' copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Sala Bolognese, li



PARERI AI SENSI EX ART. 49 DECRETO LEGISLATIVO N. 267/2000

Deliberazione di

Consiglio Comunale

Giunta Comunale

Oggetto: n. 46

Seduta del 29/09/2008

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI, METODI E PROCEDURE RELATIVI AL COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ E SERVIZI RIVOLTI ALL'ETA' EVOLUTIVA TRA I COMUNI DI ANZOLA DELL'EMILIA, CALERARA DI RENO, CREVALCORE, SALA BOLOGNESE, SANT'AGATA BOLOGNESE E SAN GIOVANNI

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA	PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE
<p>DATA: 18/09/2008</p> <p>Servizio Proponente</p> <p>SERVIZIO SCUOLA</p> <p><i>Si esprime parere favorevole</i></p> <p>IL RESPONSABILE AREA</p> <p>F.to Canelli Fiorenza</p>	<p>DATA:</p> <p>Euro ()</p>

COMUNE DI SALA BOLOGNESE
Provincia di Bologna

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LA DEFINIZIONE DEI CRITERI,
METODI E PROCEDURE RELATIVI AL COORDINAMENTO DI ATTIVITÀ E SERVIZI RIVOLTI
ALL'ETA' EVOLUTIVA TRA I COMUNI DI:
ANZOLA DELL'EMILIA
CALDERARA DI RENO
CREVALCORE
SALA BOLOGNESE
SAN GIOVANNI IN PERSICETO
SANT'AGATA BOLOGNESE

TITOLO PRIMO - AMBITO DI APPLICAZIONE

Art. 1 Soggetti e fini della convenzione

La presente convenzione si applica ai seguenti Comuni stipulanti:

Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, Sant'Agata Bolognese e San Giovanni in Persiceto, di seguito denominati "parti", individuati negli atti di programmazione della Provincia di Bologna come Ambito 1.

In applicazione della normativa regionale che favorisce il raccordo istituzionale dei servizi per l'infanzia, la convenzione persegue il fine di promuovere, sperimentare e gestire tra le parti iniziative congiunte rivolte alle scuole o riguardanti le famiglie dei ragazzi nell'età evolutiva, allo scopo di raggiungere un ottimale rapporto tra la qualità dei servizi e delle opportunità offerte e una corretta gestione delle risorse, utilizzando l'esperienza e le potenzialità di ciascuna Amministrazione.

Art. 2 Oggetto della convenzione

Sono oggetto della presente convenzione le seguenti tematiche progettuali:

- formazione degli operatori dei servizi per l'infanzia;
- sperimentazione di nuove tipologie di servizio;
- strategie di qualificazione del sistema scolastico e formativo;
- autorizzazione al funzionamento delle strutture educative per la prima infanzia gestite da privati.

L'elencazione del precedente comma non è tassativa; eventuali nuovi progetti relativi all'età evolutiva che vengano successivamente posti in essere tra le parti sono automaticamente assoggettati alle disposizioni della convenzione, salvo espressa clausola contraria.

La presente convenzione può essere applicata a singoli progetti approvati tra alcune soltanto delle parti convenzionate.

La convenzione non opera in caso di approvazione di un progetto tra una delle parti e terzi.

TITOLO SECONDO - RAPPORTI TRA LE PARTI

Art. 3 Durata della convenzione

La presente convenzione ha validità per 5 anni a partire dalla data di sottoscrizione della stessa.

Allo scadere le parti possono convenire il rinnovo della presente convenzione per altri 5 anni con decisione unanime e discrezionale.

La convenzione può essere sciolta anticipatamente in qualunque momento per effetto del mutuo consenso di tutti gli Enti convenzionati.

Art. 4 Esclusione per inadempimento

Qualora un'Amministrazione non adempia esattamente o ritardi ingiustificatamente l'adempimento delle disposizioni di questa convenzione o della normativa vigente, essa viene esclusa su istanza di una delle parti, dopo discussione alla presenza di tutte le parti e con decisione presa a maggioranza dei tre quarti delle Amministrazioni convenzionate.

Art. 5 Controversie

Il foro competente per la gestione di ogni controversia relativa alla convenzione è quello di Bologna.

Art. 6 Recesso unilaterale

Le Amministrazioni possono recedere dalla presente convenzione qualora sopravvengano in sede politica nuove valutazioni che comportino un diverso atteggiamento della parte nei confronti delle politiche a favore dell'età evolutiva.

La dichiarazione di recesso viene comunicata a tutte le parti e acquista efficacia dal momento della ricezione, fatti salvi i progetti in esecuzione.

Il recesso non può riguardare i progetti già approvati, ai quali la parte recedente deve adempiere fino alla completa esecuzione.

TITOLO TERZO - PROCEDIMENTI E DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO

Art. 7 Comune capo fila

Ai sensi e per gli effetti della presente convenzione si individua il "Comune capo – fila" nel Comune di San Giovanni in Persiceto.

Il "Comune capo – fila" è competente:

- alla compilazione dei piani finanziari relativi ai progetti per l'infanzia in collaborazione con i pedagogisti;
- alla presentazione dei progetti ed alla presentazione delle richieste di contribuzioni regionali.

Art. 8 Fase progettuale

L'iniziativa progettuale spetta ai coordinatori pedagogici di ciascun Ente partecipante sulla base delle direttive degli Assessorati.

I coordinatori pedagogici delle parti sono tenuti a stilare congiuntamente i progetti annuali relativi ai servizi di cui all'art. 3 della presente convenzione, tenuto conto delle istanze emerse in sede politica ed elaborate nei collettivi.

I progetti devono contenere le informazioni relative alla durata, al numero dei partecipanti e alle risorse finanziarie e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto.

Nell'eventualità di acquisto di materiale ed attrezzature non previste dalla presente convenzione, le modalità di gestione saranno negoziate in sede progettuale.

Art. 9 Piano finanziario

I progetti saranno obbligatoriamente corredati dal piano finanziario compilato dai pedagogisti in collaborazione con il Servizio competente del "Comune capo – fila".

Dal piano finanziario devono emergere chiaramente i costi previsti diversificati per ogni voce di spesa.

Il progetto ed il relativo piano finanziario sono soggetti ad espressa approvazione da parte delle singole Amministrazioni con delibera di Giunta che impegna le parti alla piena esecuzione del progetto ed al finanziamento di esso in via sussidiaria secondo quanto disposto all'art. seguente.

Art. 10 Riparto delle spese

Le spese per la realizzazione del progetto dovranno essere coperte da contributi appositamente previsti dalla normativa regionale.

Tali contributi saranno suddivisi tra le parti proporzionalmente al numero delle sezioni o delle classi scolastiche partecipanti al progetto, oppure, nel caso di nuove tipologie di servizi, in ragione della popolazione infantile che fruisce del progetto.

Le richieste di contributi saranno predisposte e presentate agli Enti eroganti dal Comune di S. Giovanni in Persiceto, in qualità di "Comune capo – fila", come tale denominato nella presente convenzione, a nome e per conto di tutte le parti.

Nel caso in cui il contributo erogato risulti insufficiente alla realizzazione del progetto, i singoli Comuni dovranno farsi carico delle spese residue, da suddividersi sempre proporzionalmente al numero delle classi o sezioni interessate, qualora non si decida il rinvio, l'annullamento o il ridimensionamento del progetto.

Art. 11 Annullamento di progetti

E' possibile annullare progetti già approvati soltanto per mancanza assoluta dei fondi regionali ed a seguito di decisione unanime delle parti.

Art. 12 Utilizzo di spazi e servizi delle singole Amministrazioni per l'esecuzione dei progetti

Per favorire l'organizzazione di progetti che necessitano di spazi o servizi comunali (a titolo esemplificativo: corsi di formazione e/o aggiornamento), le Amministrazioni potranno mettere a disposizione spazi e servizi propri.

Gli spazi che verranno concessi da ciascun Comune stipulante, saranno resi disponibili a rotazione per la durata di un anno, a titolo di uso gratuito.

Art. 13 Istituzione organismo sovracomunale per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti da privati

In ottemperanza a quanto stabilito dalla legge regionale 1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e secondo quanto previsto dalla Direttiva del Consiglio Regionale dell'Emilia Romagna, emanata in data 25 luglio 2001, così come integrata dalle Leggi Regionali n. 8/2004 e n. 20/2006, si istituisce tra i Comuni aderenti alla presente convenzione un organismo tecnico-collegiale con funzioni istruttorie di supporto all'organo competente al rilascio dell'autorizzazione.

Con atto formale del Comune capo-fila, si provvederà a definire la composizione di tale organismo, l'attribuzione della presidenza a uno dei suoi componenti e le modalità di funzionamento.

Nella composizione dell'organismo dovranno essere previste figure competenti almeno nei seguenti ambiti:

- a) pubblica istruzione
- b) lavori pubblici
- c) educativo-pedagogico
- d) igienico-sanitario

Le eventuali spese legate al funzionamento del sopraccitato organismo saranno suddivise tra i Comuni sulla base del criterio della popolazione residente al 31.12 dell'anno precedente.

Art. 14 Disposizioni finali e di collegamento

Per quanto non previsto dalla presente convenzione, si osservano, se ed in quanto compatibili, le norme di legge vigenti in materia.

Atto letto, approvato e sottoscritto

Per il Comune di Anzola dell'Emilia

.....
.....

Per il Comune di Calderara di Reno

.....
.....

Per il Comune di Crevalcore

.....
.....

Per il Comune di Sala Bolognese

.....
.....

Per il Comune di San Giovanni in Persiceto

.....
.....

Per il Comune di Sant'Agata Bolognese

.....
.....

.....